**Consolato Provinciale di Bolzano della Federazione**

**Maestri del Lavoro d' Italia**

***Provinzialkonsulat von Bozen des Verbandes der***

***Meister der Arbeit Italiens***

**Piazza Gries, 18 – 39100 Bolzano – Grieserplatz 18 – 39100 Bozen**

**Tel./fax 0471 27 05 10**

**e-mail bolzano@maestrilavoro.it – meister.arbeitbz@libero.it**

# Primo Maggio - Erste Mai

# 2005

*Maestri del Lavoro – Meister der Arbeit*
*2005*

# Così riporta il quotidiano " ALTO ADIGE " del 1 Maggio 2005

## Marzia Guadagnini

Marzia Guadagnini è la più giovane del gruppo dei nuovi Maestri del lavoro altoatesini: è nata a Bolzano il 7 settembre 1954 e qui risiede con il marito. E' laureata in farmacia a Padova ed ha sempre svolto il suo impegno lavorativo nel settore delle farmacie, prima a Predazzo negli anni 1971 e 1972 come apprendista, poi a Lignano come farmacista collaboratrice e quindi con la stessa qualifica alla Centrale di Merano, passando poi alla Farmacia Mezzena di Bolzano, come farmacista collaboratrice, dove lavora tuttora. Le sue capacità professionali hanno consentito alla Farmacia Mezzena di allestire un piccolo ma efficiente laboratorio per soddisfare in breve tempo le richiesta di preparazioni fitoterapiche personalizzate. La dottoressa Guadagnini propone formule di pomate, unguenti e sciroppi e si impegna nell'istruzione di giovani tirocinanti all'università di Padova o di farmacisti appena laureati. (l.b.)

## Ugo Pezzetta

Ugo Pezzetta, bassanese del 1934, è il decano dei dieci nuovi Maestri del lavoro altoatesini. Ha lavorato alle Acciaierie di Bolzano, dove è stato assunto il 21 luglio 1953 come operaio qualificato, diventando due anni dopo specializzato con mansioni di capoturno. Nel 1961 diviene caposezione elettronici e nel 1975 passa alla categoria impiegatizia come caposquadra installatori elettrici, nel 1981 come capo elettronici e installatori. In tale veste si occupa di organizzazione, assegnazione e coordinamento di messa in servizio e manutenzione impianti elettrici ed elettronici dello stabilimento, dell'approvvigionamento materiali e ricambi, della formazione professionale e anti-infortunistica. Nella ricerca ha anche realizzato un dispositivo brevettato. Dopo il pensionamento ha aperto una ditta d'installazione e manutenzione di automatismi industriali. E' dirigente sportivo e si occupa di volontariato. (l.b.)

## Maestri del lavoro, la famiglia cresce

La tradizione si rinnova, immutata. Si tiene oggi a Trento, nel salone della Federazione delle cooperative, la festa del lavoro, con la rituale consegna della stella al merito del lavoro, che dà diritto ai premiati di fregiarsi del titolo di Maestro del lavoro. A riceverla saranno dieci lavoratori del Trentino, di cui due donne, ed altrettanti dell'Alto Adige (tre le donne) alla presenza delle massime cariche istituzionali della Regione. Il Governo sarà rappresentato dal sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza Buora, mentre la Federazione dei Cavalieri del lavoro avrà come rappresentante Gino Lunelli, noto imprenditore trentino, oltre ai due consoli provinciali Simonini e Stoffella.

La maggioranza dei nuovi maestri del lavoro altoatesini proviene dall'industria, poi sono rappresentati i settori agroalimentare e dei servizi. Tre sono residenti nella città capoluogo, gli altri in vari centri della provincia, Caldaro, Vipiteno, Laives, Lagundo, Appiano, Cortaccia.

L'onorificenza è concessa su base di legge statale su proposta delle aziende, dei sindacati e degli stessi lavoratori interessati, che devono godere di almeno uno dei seguenti requisiti: essersi distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale, avere contribuito al miglioramento degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione, aver contribuito al perfezionamento delle misure di sicurezza sul lavoro, si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale. Le proposte vengono indirizzate all'Ispettorato provinciale del lavoro, che le esamina con una apposita commissione e quindi le trasmette al Ministero del lavoro per la definitiva approvazione. (l.b.)